

Credo quindi fermamente di non aver mancato alla correttezza necessaria. Pel caso però, di qualche omissione che del resto non mi è fattibile di prevedere, domando in precedenza venia, pronto in una continuazione dell'opera od in altro modo conveniente di rimediare ad eventuali dimenticanze, certamente non intenzionate. — Ho consultato *molti libri*, ed è quindi possibile qualche involontaria mancanza in proposito. Si comprende già da sè — che in un libro, dove siansi citate o riportate notizie da novantanove autori diversi, nell'eventuale tralascio di citazione del centesimo in singoli punti, possa e debba in via assoluta escludersi ogni intenzione.

Quanto è detto, vale principalmente per le Sezioni I—IV incl., che sono prevalentemente *lavoro di compilazione*; mentre invece le Sezioni V—XI incl., sono quasi esclusivamente *lavoro originale dell'autore*.

Vennero, quà e là, riportati anche dei dettagli, tolti da giornali della Provincia e di fuori. Dal „Piccolo“ di Trieste, le indicazioni sulla valle salifera di Pago; sul porto di Neum-Klek, ecc. — Dalla „Rassegna dalmata“ (Smotra) di Zara, quelle sugli scavi archeologici di Obrovazzo; sulla Fondazione Fontanella di Zemonico, ecc. — Dal „Dalmata“ di Zara, notizie diverse.

Ritiensi necessaria tale avvertenza preliminare, con riguardo al genere del presente lavoro, mentre, come si disse e come il lettore potrà constatarlo, — sono citate a suo luogo, con sufficiente esattezza e chiarezza tutte le fonti, da cui vennero riportati dei passi ed attinte notizie, — più o meno rilevanti.

Si osservi anche che la costituzione municipale *romana*, ebbe semplici accenni nella Sezione prima, con qualche completamento pei singoli luoghi, nella Sezione quarta. Per quanto concerne gli *Statuti cittadini*, furono questi più diffusamente indicati, venendo riportate però dagli stessi, solamente disposizioni d'indole organica, con qualche principio fondamentale, non presentandosi ammissibile un dettaglio maggiore.

*I Rè della dinastia nazionale croata*, vennero separatamente rilevati nella Sezione seconda ed i *Conti Šubić di Bribir*, nella Sezione terza, e ciò pel motivo che il Quadro storico doveva svilupparsi nelle linee generali e d'altro canto non potevano omettersi le indicazioni speciali di particolare importanza.

Nella Sezione settima, vennero fissati alcuni tratti più salienti delle tradizioni e delle festività nazionali, che in certo modo rispecchiano l'ambiente e servono ad avere „notizia viva“ degli uomini e delle cose.

Essendo stato, nel lavoro di composizione, prescelto il *formato „in quarto“*, invece che „in ottavo“, come in origine era stato annunziato, va da sè che il numero complessivo delle pagine, risulti per tale motivo alquanto ridotto.

